

SEMINARIO NAZIONALE
Commissione Nazionale
per la Prevenzione del Disagio Adolescenziale

Roma 9/10 Dicembre 2008

Le vittime del Bullismo



Alberto Ottolini
S.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia
e dell'Adolescenza
A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano

STORIA DI UNA VITTIMA

F., 11 anni, all'ingresso alla scuola media diviene oggetto di ripetuti insulti da parte di alcuni compagni di scuola, cappeggiati da A., una ragazza più grande, che dopo un iniziale approccio amichevole prende di mira F. I ripetuti insulti e le offese reiterate portano rapidamente F. all'esclusione e all'isolamento da parte dei coetanei che temono la stessa sorte.

F. dapprima chiede aiuto alle insegnanti e alla preside, ma questo non è sufficiente a modificare la crudele emarginazione di cui è oggetto; cade in uno stato di profonda sofferenza e di grave svalutazione dell'immagine di sé, smette di andare a scuola. Il tentativo di recuperare l'anno in una scuola privata fallisce: anche lì proseguono i malevoli pettegolezzi sul suo conto. F. si sente perseguitata, si chiude in casa, vive un drammatico crollo della propria autostima che sfocia in un grave stato depressivo con ideazioni suicidarie.

STORIA DI UN'ALTRA VITTIMA

C. è un ragazzino di 12 anni, estroverso, simpatico, con un buon livello intellettuale, ben integrato nel gruppo dei pari. È cresciuto in una famiglia con sani principi e non è disponibile a condividere i comportamenti delinquenti di un gruppetto di 7 compagni di scuola. Questo suo rifiuto lo fa diventare la loro vittima designata: in classe continuano a tormentarlo, sbeffeggiandolo e deridendolo. Le angherie a cui lo sottopongono aumentano man mano, fino a culminare in un episodio di estrema gravità: un giorno lo aggrediscono fisicamente fuori dalla scuola, lo legano ad una pianta, lo sodomizzano con una bottiglia e gli urinano addosso, minacciandolo poi di pesanti ritorsioni se li denunciava. C. tace, non rivela nulla ai genitori e agli insegnanti e solo la testimonianza di persone che hanno assistito da lontano al fatto, senza potere intervenire, consente di identificare gli aggressori.

LA VITTIMA

Caratteristiche

- ◆ **Fisiche**
- ◆ **Comportamentali**
- ◆ **Profilo psicologico**



Le diverse tipologie della vittima

- ◆ **vittima passiva o sottomessa**
- ◆ **vittima provocatrice**

LA VITTIMA PASSIVA

caratteristiche :

- ◆ **insicuro, timoroso, ansioso**
- ◆ **presenta una certa labilità emotiva**
- ◆ **poco competitivo, poco portato per gli sport**
- ◆ **bassa autostima**
- ◆ **non riesce ad affermarsi nel gruppo dei pari**
- ◆ **isolato, ha difficoltà a fare amicizia con i coetanei**
- ◆ **sottomesso**
- ◆ **incapace di difendersi e di reagire alle aggressioni**



LE CARATTERISTICHE DELLA VITTIMA

- ◇ **dipendono dall'essere stata vittima ?**
- ◇ **sono espressione di una condizione preesistente ?**





Being Bullied as an Environmentally Mediated Contributing Factor to Children's Internalizing Problems

A Study of Twins Discordant for Victimization

Louise Arseneault, PhD; Barry J. Milne, MSc; Alan Taylor, PhD; Felicity Adams, MSc; Kira Delgado, MSc; Avshalom Caspi, PhD; Terrie E. Moffitt, PhD

Arch Pediatr Adolesc Med. 2008;162(2):145-150.

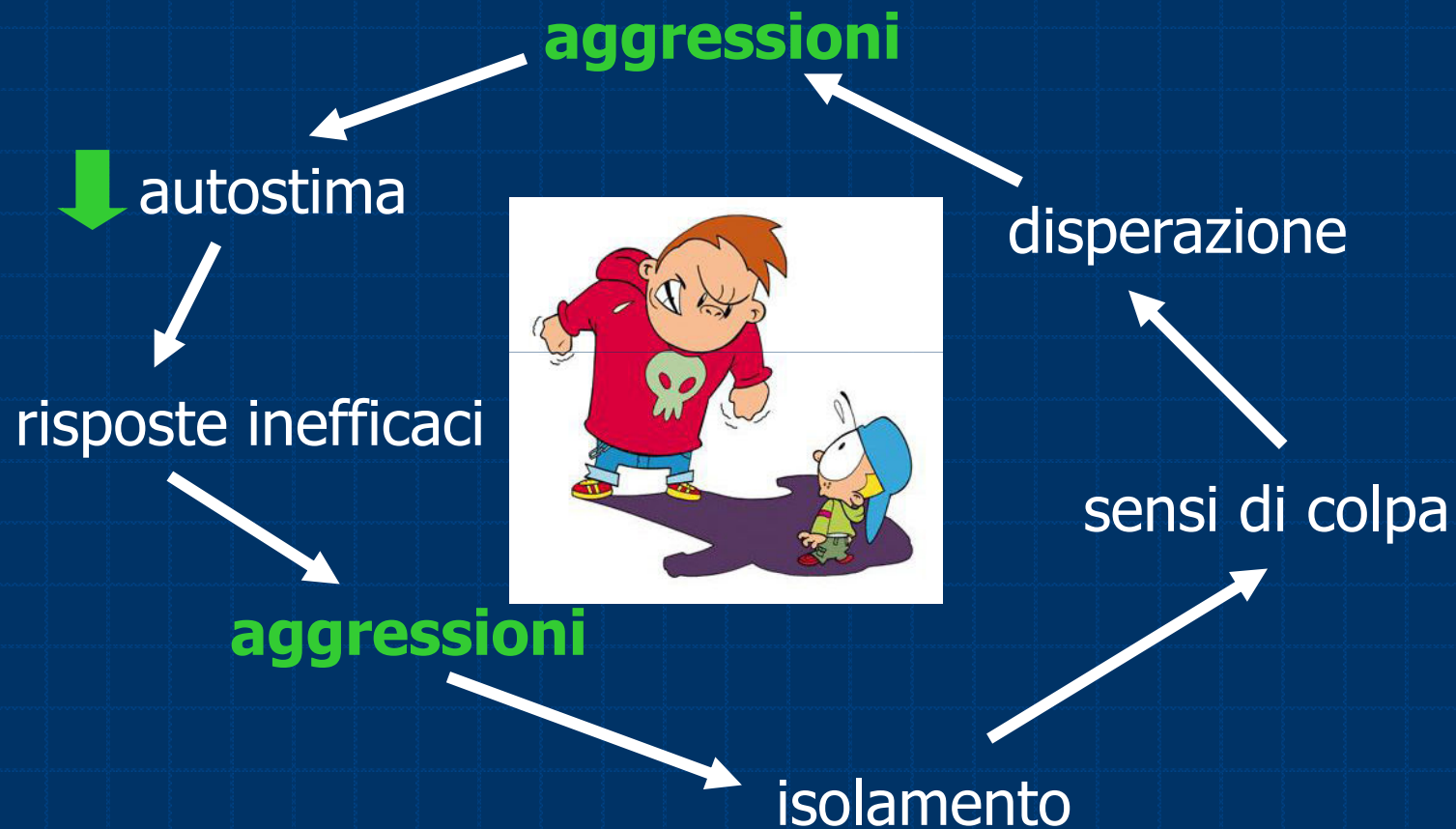
LA VITTIMA PROVOCATRICE

caratteristiche :

- ◆ rappresenta il 10-15% delle vittime
- ◆ maschi > femmine
- ◆ iperattivo, impulsivo, con difficoltà di concentrazione
- ◆ goffo, incapace di esprimere e modulare le proprie emozioni
- ◆ reagisce piuttosto che subire
- ◆ spesso provocatorio, crea tensioni nel gruppo dei pari
- ◆ isolato, emarginato dai coetanei
- ◆ vittima e aggressore
- ◆ rischio evolutivo verso comportamenti antisociali



Il circolo vizioso della vittimizzazione



Altri elementi significativi

- ◆ l'età
- ◆ il genere
- ◆ razza / etnia / religione
- ◆ la stabilità del fenomeno

Parlando della vittima....

◆ **il contesto**

- ◆ **familiare**
- ◆ **scolastico**
- ◆ **sociale**

Il contesto familiare

- ◆ **alti livelli di coesione**
- ◆ **basso livello di conflittualità**
- ◆ **stile educativo iper-protettivo, rigido, controllante**
- ◆ **modello di attaccamento ansioso/sottomesso**
- ◆ **scarso spazio per le emozioni**
- ◆ **maggiore investimento sugli aspetti intellettuali**

Importanza delle dinamiche relazionali all'interno della scuola

Quando gli atti di bullismo avvengono all'interno della scuola è necessario estendere l'attenzione a tutto il gruppo classe che contribuisce (più o meno attivamente) a "costruire" i ruoli di bullo e vittima e a mantenerli rigidi e invariati nel corso del tempo.

GLI SPETTATORI

Complessità del fenomeno

ELEMENTI DI RISCHIO



FATTORI PROTETTIVI

STORIA DI UNA VITTIMA

D., 12 anni, è stato aggredito sull'autobus che lo riportava a casa da scuola, immobilizzato e percosso ripetutamente; due settimane prima, gli stessi aggressori, due ragazzi delle scuole superiori, lo avevano malmenato all'uscita da scuola.

In seguito a questi episodi D. presenta disturbi del sonno (difficoltà ad addormentarsi, risvegli frequenti con incubi) e dell'alimentazione (episodi bulimici), associati a disturbi somatici (cefalea, problemi d'equilibrio e visivi). Viene inoltre riferita dai genitori un'alterazione del comportamento abituale, con comparsa di ritiro sociale, ansia e dipendenza emotiva, soprattutto nei confronti della madre: D. continua a frequentare la scuola, ma vuole essere sempre accompagnato in classe per paura di incontrare i suoi aggressori. Compaiono difficoltà di concentrazione e il suo rendimento scolastico, che in precedenza era stato sempre ottimo, peggiora. A casa è facilmente irritabile, presenta comportamenti aggressivi, con agiti sia fisici che verbali nei confronti della madre e della sorella minore.

CONSEGUENZE PER LA VITTIMA

- ◆ **comportamentali e sociali**
- ◆ **emotive - psichiatriche**
- ◆ **cognitive**
- ◆ **somatiche**



CONSEGUENZE PER LA VITTIMA

◆ Disturbi somatici

- Cefalea
- Vertigini
- Dolori muscolari
- Astenia
- Inappetenza
- Dolori addominali
- Tachicardia
- Dispnea, tosse, asma
- Dermatiti
- Insonnia

◆ Disturbi psichiatrici

- Disturbi d'ansia
 - ◆ Ansia generalizzata
 - ◆ Attacchi di panico
 - ◆ Fobie
- Disturbi dell'umore
 - ◆ Depressione con rischio di suicidio
- Disturbi del pensiero

CONSEGUENZE PER LA VITTIMA

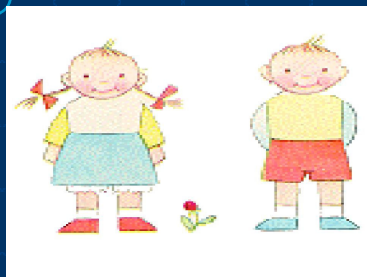
- ◆ insicurezza
- ◆ scarsa autostima
- ◆ ridotta autonomia
- ◆ ritiro sociale
- ◆ difficoltà di concentrazione
- ◆ calo del rendimento scolastico

*"L'abitudine rende sopportabili anche
le cose più spaventose"*

Esopo



**Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico
Milano**



S. C. di Pediatria

Direttore: Dr. Luca Bernardo



**Ambulatorio multidisciplinare
dedicato alle vittime del bullismo**

S. C. di Neuropsichiatria Infantile

Direttore: Dr. Alberto Ottolini

 **02 – 6363.2903**

**Dr.ssa M. Rossi – neuropsichiatra inf.
Dr.ssa C. Sterpa – psicologa
Dr. G. Migliarese – psichiatra
Dr. Y.L. Reibman - psichiatra
Dr. M. Pandolfi – pediatra, adolescentologo**

S. C. di Psichiatria

Direttore: Dr. Claudio Mencacci